

Yes I Start Up Donne Calabria realizza i progetti in rosa

Imprenditoria femminile: Ente Nazionale per il Microcredito e Regione Calabria insieme per fornire le competenze necessarie a trasformare un'idea in impresa

Promuovere e sostenere l'autoimpiego e l'autoimprenditorialità delle donne calabresi o residenti in Calabria. È la finalità di Yes I Start Up Donne Calabria, iniziativa promossa da Regione Calabria - Dipartimento Lavoro - ed Ente Nazionale per il Microcredito, finanziata con fondi del Piano di Sviluppo e Coesione 2014/2020. Il progetto offre alle potenziali imprenditrici un percorso di affiancamento gratuito di cento ore per la valutazione delle loro idee. Se l'obiettivo è ritenuto idoneo, la donna, di qualsiasi età e con qualunque titolo di studio, ha la possibilità di accedere ad un percorso formativo gratuito per sviluppare il proprio business plan. Il terzo importante step prevede l'accesso agevolato allo strumento finanziario, attraverso Fincalabra S.p.a.: un contributo a fondo perduto ed il resto da restituire a tasso zero e senza bisogno di garanzie. La futura imprenditrice proseguirà con la realizzazione del suo progetto d'impresa affiancata da un tutor.

LE ESPERIENZE DELLE CORSISTE

Daniela Novembre, di Gioiosa Ionica (Rc), 42 anni, medico specializzato in Chirurgia maxillo facciale, lavora nel reparto di Chirurgia plastica dell'Ospedale Pugliese di Catanzaro. Vorrebbe inaugurare un centro polivalente nel suo territorio d'origine, dove chiudono continuamente reparti negli ospedali e la gente è costretta a spostarsi altrove per servizi sanitari. "Già a cinque anni volevo fare il chirurgo - dice - e una delle emozioni più grandi della mia vita è stata acquistare il primo fonendoscopio". Nel suo centro



Daniela Novembre

vorrebbe dedicarsi alla chirurgia maxillo facciale, alle lesioni ed ulcere cutanee, ma anche alla chirurgia plastica, quindi alle lesioni del volto. "Intendo dar vita ad uno studio polispecialistico, dove gli esperti visitino, facciano le diagnosi e anche i trattamenti. L'obiettivo è di creare inoltre una sinergia con qualche specialista del Bambin Gesù, ad esempio per le displasie congenite dell'anca e per piccole patologie neonatali, per non costringere le famiglie a partire. Il corso è interessante - afferma - ti rendi conto che ci sono altre persone che hanno idee fantastiche. Sono essenziali i consigli di chi è del settore che, con professionalità, ci ha spiegato elementi fiscali, partita iva, bilanci e ci ha aiutato a creare il nostro business plan".

Naomi Salerni, 28 anni, di Cosenza. "Sono celiaca da quando avevo sette anni - afferma - E come me, metà della mia famiglia, tanti amici e conoscenti.



Naomi Salerni

YES I START UP DONNE CALABRIA IN NUMERI (dati aggiornati al 21/03/2024)	
20.792	ORE DI FORMAZIONE GRATUITE EROGATE
59	SOGGETTI CHE EROGANO LA FORMAZIONE
106	DOCENTI
341	ALLIEVE
1.810.000 EURO	FINANZIAMENTI RICHIESTI

Vorrei far crescere il mio mondo". Naomi desidera aprire una tavola calda per celiaci tra Rende e Cosenza, magari vicino a qualche rosticceria tradizionale, per conciliare le esigenze di intolleranti e non. "Purtroppo noi celiaci non abbiamo opportunità e incontriamo molte difficoltà. Amo la cucina, le sperimentazioni per far crescere questo settore, considerato che siamo tantissimi". Naomi vuole pensare anche agli intolleranti al lattosio: "È faticoso essere celiaci ed avere intolleranze. Quando sono in giro per l'Italia mangio dappertutto, a Cosenza incontro mille difficoltà, i ristoranti non sono attrezzati". Naomi vorrebbe partire dalle prime colazioni, offrendo cornetti, ciambelle, sfogliatelle, "la colazione che un celiaco o un intollerante al lattosio non hanno mai potuto fare". Ma anche piatti per gli altri pasti, incluso l'aperitivo, tipo fritti, pizza, pinsa, rustici. "È il mio sogno da sempre. Il commercialista mi ha convinto che YISUDC potesse essere la mia occasione ed il corso è di grande aiuto grazie ad una grande formazione, perché si approfondiscono temi da me ignorati".

Filomena Scarfone, 36 anni, di Scalea (Cs). Il suo progetto è aprire un negozio di ricambi e accessori per motociclette, perché è molto appassionata di



Filomena Scarfone

due ruote. Guida moto di ogni tipo ma, in maniera particolare, si definisce un "Harleyista": "Molte persone restano stupite dalla mia idea, ho una mia Harley 1200 Love Rider - dice - Adoro indossare abbigliamento da motociclista e trascorrere il tempo libero nel mio magazzino che sembra un'officina, con moto da cross e da pista". Filomena, ad oggi, non ha mai avuto un'attività lavorativa propria: "Ero in cerca di occasioni per i giovani - afferma - e possibilmente di fonti di finanziamento. Mi sono rivolta a Yes I Start Up Donne Calabria. Ho trovato insegnanti bravissimi - dice - che mi hanno spiegato cosa sia, a cosa serve e come si scrive un business plan, come gestire un'azienda, a partire dalla prima fornitura fino alle questioni contabili. È stato altamente formativo, tanto che oggi mi sento pronta ad avviare la mia attività di impresa". È entusiasta: "Mi piace molto l'idea di avere a che fare con marmitte, carburatori e pezzi di ricambio. In tanti aspettano che io apra il mio punto vendita, perché dalle nostre parti non ce ne sono".

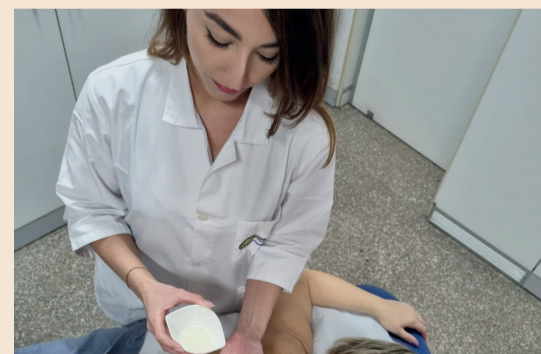
Vera Murolo, professionista del settore turistico, 43 anni, di Reggio Calabria, vuole avviare uno sportello turistico, un punto di connessione tra gli operatori del settore: ristoranti, hotel, b&b, case vacanza, al fine di garantire al turista un'esperienza a 360° della Calabria. "Vorrei offrire un quadro completo delle attività



Vera Murolo

da poter fare - dice - creando una rete tra operatori". Vera, che ha la qualifica di Direttore d'albergo ed è specializzata anche in prezzari per ristoranti e alberghi, vorrebbe concentrarsi su Reggio Calabria e provincia, avvalendosi della collaborazione di professionisti come guide, estetiste, parrucchieri, e promuovere convenzioni con ristoranti, musei, parchi. Dopo anni in giro per il mondo, è rientrata in Calabria e ha diretto alcune importanti strutture. Ha lavorato inoltre a start up nel campo della ristorazione e dell'accoglienza, oggi, si occupa della gestione del Circolo del Bridge di Reggio Calabria e di consulenza esterna a ristoranti. "Ho iniziato a contattare operatori turistici della mia zona, facendoli iscrivero all'Osservatorio del Turismo, regolarizzando di fatto la ricettività di diverse attività. Il mio consulente, consapevole che volessi fare un salto di qualità, mi ha proposto il progetto Yes I Start Up Donne Calabria, per predisporre una nuova concezione di hotel diffuso - spiega - e diffondere un modo alternativo di fare accoglienza. Il corso è impegnativo ma interessantissimo - sottolinea - i docenti, molto propositivi, promuovono il confronto di scambi di idee anche con le altre corsiste. Le nozioni che studio sono molto utili, partendo per esempio dal regime fiscale". Vera ha un altro obiettivo: vorrebbe dare la possibilità a donne in difficoltà di collaborare con lei.

Ida Bosco, 27 anni, ha terminato il percorso Yes I Start Up Donne Calabria. Ha la qualifica di operatore olistico ed è specializzata anche in massaggio posturale. La sua idea d'impresa è legata all'apertura di un centro olistico a Rende. "Il corso di Ente Nazionale per il Microcredito mi è stato consigliato dal mio commercialista - racconta - durante le lezioni



Ida Bosco

la mia idea si è concretizzata sempre di più. In principio volevo aprire un semplice centro massaggi ma partecipando sia alla fase A che alla B, ho compreso che avrei dovuto sviluppare in maniera più particolareggiata il mio progetto. Senza il supporto degli esperti - afferma - non sarei riuscita ad esprimere

tutto quello che c'è dietro ad un massaggio: una storia, una filosofia, un lungo studio, che si propongono di offrire benefici in toto, prendendosi cura dell'individuo, coinvolgendo corpo, mente e spirito". Per lei il massaggio è una vera e propria cura. Racconta che la sua bisnonna, utilizzava erbe per curare varie patologie ed effettuava trattamenti con i mattoni; era considerata la guaritrice del quartiere: "Ho ereditato questa attitudine - dice orgogliosa - grazie al corso ho capito che un imprenditore ha molti obblighi, che dovrà confrontarsi con diverse figure ed enti e fare i conti con tanta burocrazia. Ma grazie a YISUDC ho una visione più chiara di cosa succede all'interno di un'azienda e non ho più paure".

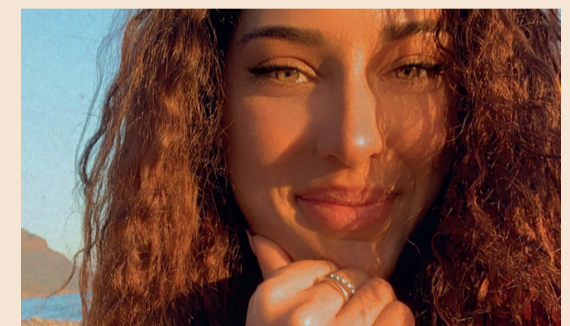
Nerissa Sanzone, di Crotone, 24 anni. "Provengo da famiglia di pescatori e di commercianti di pesce - spiega - e vorrei realizzare un ristorante che offra i prodotti freschi del nostro mare". Per Nerissa, sarà la prima esperienza imprenditoriale. "Il corso si



Nerissa Sanzone

è rivelato necessario. La prima fase, nozionistica, è stata molto importante, soprattutto per chi proviene da tutt'altro settore, per apprendere il concetto di impresa, nella sua complessità e tecnicità". Nella seconda fase, a detta di Nerissa, sono stati esaminati gli aspetti giuridico - economici ed i programmi di spesa. "Siamo partiti dall'idea, dalla brand identity - dice - poi abbiamo effettuato le analisi di mercato. Io intendo offrire un servizio gastronomico differente, avvicinando i giovani alla cucina di pesce, ormai monopolio della cultura orientale, con piatti innovativi ed accattivanti, puntando sulla qualità e sul pesce fresco". Per Nerissa il finanziamento è un punto importante: "È necessario per supportare le attività economiche soprattutto dei più giovani e delle donne, per le quali, è innegabile, è molto più difficile fare impresa - dice - e Yes I Start Up Donne Calabria rafforza la parità di genere".

Laura Maceri, 26 anni, è di Ceramida, frazione di Bagnara Calabria (Rc). Laurea in giurisprudenza, specializzazione in criminologia e scienza dell'investigazione privata. "Abbiamo uno studio legale di



Laura Maceri

famiglia - afferma - lo sono una praticante abilitata e l'idea imprenditoriale nasce da una mia passione: la battaglia contro la violenza sulle donne". Laura è impegnata in questo campo e ritiene si tratti di un tema di cui non si parli mai abbastanza: "Mi piace ascoltare le problematiche delle persone e mettermi a loro disposizione. Voglio offrire consulenza legale, investigativa ed ascolto. Sarei l'unica nell'intera Costa Viola". Secondo i docenti del corso YISUDC, sottolinea Laura, la sua idea imprenditoriale è vincente, in quanto nel suo comprensorio ancora si fa poca sensibilizzazione sul tema della violenza sulle donne. "Cercavo su internet fonti economiche per i giovani - afferma - questo progetto mi ha interessato subito. Durante le prime lezioni ero spiazzata, ma i docenti sono stati molto disponibili e precisi, mettendomi di fronte ad una realtà che finora non avevo mai vissuto. Infatti, ho frequentato università, corsi, convegni, insomma ho fatto solo teoria, con il corso, invece, mi sono confrontata con la realtà e la pratica dell'imprenditoria. Ne vale veramente la pena".